

Codice scheda: ASC A4560210 (Microscheda: 3963B7/8)
Luogo e data: TORINO - 01/07/1909
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: MISIERI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: In rif. alla sua del 30.05.1909, approva la ricevuta donazione della Sig.ra Sequeira, "purchè non ci sia da provvedere subito a nuovi collegi". Lo esorta a seguire il più possibile il Direttore di Panama.

Torino, 1 luglio 1909

Carissimo Don Misieri

Ho visto con piacere la gradita tua del 30 maggio. Mi parli di lettere da te spedite precedentemente: se non hai ricevuto risposta è segno che non mi arrivarono, se pure non ti pervenne in seguito la mia risposta. Sono solito a non lasciar passare alcuna lettera che esiga risposta senza riscontrarla. In questa tua mi parli della donazione fatta dalla signora e quegli da: sta bene, purché non ci sia da provvedere subito per nuovi collegi. Esaminando bene tutto il nostro personale sarà gran cosa se potremo supplire i vuoti che si produssero durante quest'anno e non so proprio come si potrebbe aprire nuove case. Qua di prezzo così parmi avere scritto anche a Monsignore, il quale pare aver già dato disposizioni per iniziare una nuova casa in codeste dotati di coraggio per provvedere da voi medesimi personali, giacché di cui non sappiamo proprio come venirvi d'aiuto. Quel che adesso ti dico, corrisponde a ciò che ho scritto alla signora Laz de Sequeira, cioè che noi non abbiamo personale. Quanto scrivo adesso a te con vivo rincrescimento, dobbiamo pure scrivere a vari altri Ispettori che insistono per avere personale.

Sono anch'io in pena che abbi dovuto lasciare alla testa della casa di Panama un individuo su cui non si può ancora contare con sicurezza: bisognerà che oltre le visite, tu ti tenga con lui in frequente corrispondenza epistolare per aiutarlo anche da lontano coi tuoi savii consigli.

Quanto ai poveri Mosquiti sarebbe pur nostro vivo desiderio di occuparcene: ma c'è sempre la gran difficoltà della mancanza di personale.

Mi rallegro che abbiate iniziato la società degli antichi allievi e che le cose vostre procedano bene sia per il numero degli allievi sia per la salute fisica sia per il buon andamento morale: si vede che dove mancano i mezzi materiali, il Signore abbonda maggiormente colla sua grazia. Ringraziamolo e confidiamo nella sua amabile Provvidenza. Credimi sempre

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

Torino, 1.7.09

Carissimo D. Misieri

Ho visto con piacere la gradita tua del 30 Maggio.
Mi parli di lettere da te spedite precedentemente: senza
far ricevuto risposta e seguio che non mi arrivarono, e
pure non ti ferenne in seguito la mia risposta. Sono sol-
ito a non lasciar passare alcuna lettera che esiga risposta
senza incontrarla. In questo caso mi parli della donazione
fatta dalla signora de' Queiro: sta bene, purchè non ci sia
da provvedere subito per nuovi collegi: bramando che
tutto il nostro personale sarà gran cosa se potremo sup-
plire i vuoti che si producono durante quest'anno e an-
no proprio come si potrebbe aprire nuove case. Quindi
può così permie avere scritto anche a Monsignore, il
quale pare aver già dato disposizioni per iniziare una
nuova casa in codeste parti. Falso coraggio per provvede-
re da noi medesimi il personale, giacchè di più non sap-
primo proprio come venirci in aiuto. Quel che adesso
ti dico, corrisponde a ciò che ho scritto alla signora de'

de' Queiro, cioè che noi non abbiamo personale.
Quanto tutto adesso a te con una rinnovamento, abbiamo
pare venire a vari altri direttori che insistono per a-
vere personale.

Sono anch'io, in pena che abbia dovuto lasciare alla te-
sta della casa di Canama un individuo su cui non si può
ancora contare con sicurezza: bisogna che, oltre l'or-
dine, tu ti tenga con lui in frequente corrispondenza per
stolare per aiutarlo anche da lontano con i tuoi con-
sigli.

Quanto l'odi giorni vorrebbe sarebbe per nostro uso de-
siderio di occupazione: ma c'è sempre la gran difficul-
tà della mancanza di personale.

Mei allegro che abbiate iniziato la società degli an-
tichi allori e che le cose tutte procedano bene sia per
numero degli allori sia per la salute fisica, sia per l'bu-
andamento morale: si vede che dove mancano i mezzi mate-
riali, il Signore abbonda maggiormente colla sua grazia. Auguriamolo
e confidiamo nella sua amabile Provvidenza. Credimi sempre
tuo aff. mi. G. M.
San Michele Ron